

EDUCARE ALLA SCELTA

Spunti per la costruzione di un processo decisionale
condiviso da ragazzi, genitori e scuola

Anna Panzeri, dirigente scolastico
I.I.S.S. «V. Bachelet» di Oggiono
I.C. «Marco d'Oggiono» di Oggiono

Lecco - 9 novembre 2017

IL PUNTO DI VISTA DEI RAGAZZI

“Un adolescente può essere paragonato a un funambolo che cammina su un filo. All'inizio la paura è padrona del nostro corpo accompagnata da incertezze, angoscia, preoccupazioni che sono gli ostacoli da superare e che rendono la strada tortuosa (...).

La paura è quella sensazione che ci accompagnerà per tutto il viaggio e per evitare di cadere in tristezze e angoscia credo sia importante ignorarla, arriverà il momento in cui sparirà completamente dai nostri pensieri...

Diventando grandi si cambia”

(Chiara, cl. III B)

IL PUNTO DI VISTA DEI RAGAZZI

Adolescenza: momento di sviluppo fisico, emotivo e cognitivo intenso e rapido, a volte conflittuale.

Maturazione psichica: funzione riflessiva e autoriflessiva.

Desiderio di autoaffermazione personale e sociale.

Orientamento è un processo di **crescita** ed **emancipazione** che porta ad operare scelte autonome e consapevoli nella costruzione e realizzazione del **progetto di vita** personale e professionale.

IL RUOLO DEGLI ADULTI

- Accompagnare i ragazzi alla scelta
- Riconoscere il desiderio di autoaffermazione di ognuno
- Condividere e sostenere tale desiderio

Insegnanti e genitori affiancano i ragazzi nel cammino di **auto-orientamento** mettendo a disposizione le proprie informazioni, le proprie conoscenze e la propria esperienza (elementi di realtà).



PIANO DI AUTOAFFERMAZIONE

ORIENTAMENTO A SCUOLA

(Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente – Nota MIUR n. 4332/2014)

- ✓ Supportare il cittadino, in tutte le fasi del ciclo evolutivo, per metterlo in condizioni di identificare i propri interessi, capacità, competenze e attitudini.
- ✓ Gestire e pianificare il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita.
- ✓ Prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società.

UNA SCELTA REALISTICA

CONOSCENZA DI SE'

1. Rispetto caratteristiche individuali
(attitudini, capacità e competenze, interessi, limiti)
2. Esperienza scolastica
(modo di imparare, affrontare la fatica mentale, capacità di attenzione e concentrazione, capacità relazionali)

CONOSCENZA DELLA REALTA' FORMATIVA



Validi criteri per la scelta delle informazioni

UNA SCELTA LIBERA

Per i ragazzi e le ragazze

NON imposta e NON dettata da paure o motivazioni fragili

“ Un po’ alla volta sto scoprendo alcuni miei interessi, per esempio le materie scientifiche in generale, un’area che rispecchia le mie attitudini perché memorizzo abbastanza facilmente termini specifici e non faccio molta fatica a studiare questo tipo di materia.”

(Valeria cl. III E)

UNA SCELTA LIBERA

Per i genitori

«Secondo me i genitori e gli insegnanti hanno un ruolo molto importante nella scelta della scuola superiore perché possono aiutare a far ‘venire a galla’ passioni non ancora completamente emerse.

Però i ragazzi devono fare la scelta finale senza essere condizionati o addirittura obbligati perché poi potrebbero risentirne negativamente affrontando percorsi incompatibili con il loro carattere e la loro personalità.»

(Martina III E)

Evitare di condizionare i ragazzi con

- le vostre aspettative, le vostre frustrazioni, le vostre ambizioni, i vostri interessi

“Alla sua età, avrei voluto fare... ma non ho potuto”

- la paura di sbagliare percorso in vista di maggiori opportunità occupazionali

“E se dopo il diploma non ha niente in mano?”

UNA SCELTA ATTRAENTE

Per i ragazzi e le ragazze

INTERESSI: ciò che mi piace, ciò che mi appassiona, a scuola, a casa, nel tempo libero.

CAPACITA': ciò che mi riesce meglio e che potrei imparare a fare meglio.

VALORI: ciò che voglio ottenere con il lavoro: prestigio, carriera, sviluppare talenti e conoscenze, rendermi utile, perseguire un'etica sociale, sicurezza, dirigere e coordinare...

Sono variabili, modificabili, incrementabili nel tempo

+ INTERESSI = + capacità

+ CAPACITÀ = + possibilità di sperimentare gli effetti delle esperienze ciò il valore del mio operato

+ VALORI = + consapevolezza di ciò che è veramente importante per me

UNA SCELTA ATTRAENTE

Per i genitori

Chi è mio figlio, mia figlia?

- ✓ Occasione per tracciare un quadro complessivo della crescita insieme a chi lo/la conosce maggiormente (rete educativa).
- ✓ Occasione per ri-orientarsi come genitori.

CURIOSITA'

PERSEVERANZA

FLESSIBILITA'

OTTIMISMO

ASSUNZIONE DI RISCHIO

(La casualità pianificata, Krumboltz, 2000)

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

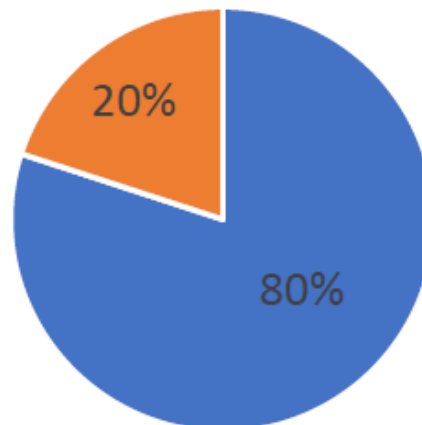
Con-silire = Con-salire
Con-silere

SALTARE INSIEME
FARE INSIEME SILENZIO

Non è indirizzare la scelta in base a rendimento scolastico

CORRISPONDENZA TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E SCELTA DELLA FAMIGLIA

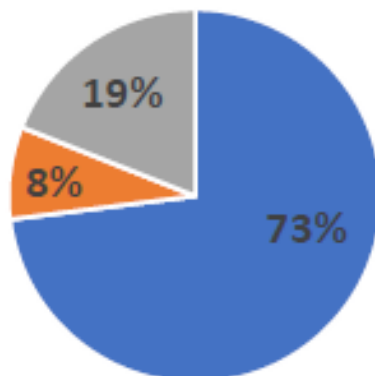
- Hanno seguito il consiglio orientativo
- Non hanno seguito il consiglio orientativo



IL CONSIGLIO ORIENTATIVO: LA SCUOLA SI RI-ORIENTA

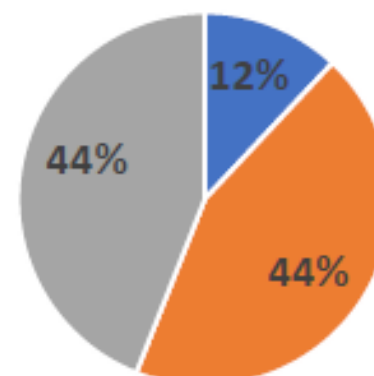
DEGLI ALUNNI CHE HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

- sono stati promossi
- sono stati respinti / si sono trasferiti
- hanno avuto la sospensione del giudizio



DEGLI ALUNNI CHE NON HANNO SEGUITO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

- sono stati promossi
- sono stati respinti / si sono trasferiti
- hanno avuto la sospensione del giudizio



LA TENSIONE POSITIVA

“Sono molto preoccupata per quanto riguarda la scelta della scuola superiore, non so cosa mi piace, che lavoro vorrò intraprendere, non so che decisione prendere.

*Però, ripensandoci, è questo il bello dell'adolescenza: non sai cosa ti succederà domani, **vuoi programmare la tua vita al meglio.**”*

(Marta cl. III B)

- Abbassare l'ansia
- Motivare
- Gratificare e riconoscere i risultati
- Promuovere autonomia e intraprendenza

COLTIVIAMO LA PASSIONE RIBELLE

"Oggi non si studia più. E' da predestinati alla sconfitta.

Lo studio evoca Leopardi che perde la giovinezza , si rovina la salute e rimane solo come un cane.

E' Pinocchio che vende i libri per andare a vedere le marionette.

E' la scuola, l'adolescenza con i brufoli, la fatica, la noia, il dovere.

E' un'ombra che oscura il mondo, è una crepa sul muro (...).

*Lo studio è sparito dalle nostre vite. E con lui è sparito il **piacere** per le cose che si fanno senza pensare a cosa servono."*

(P. Mastrocola – La passione ribelle, 2015)